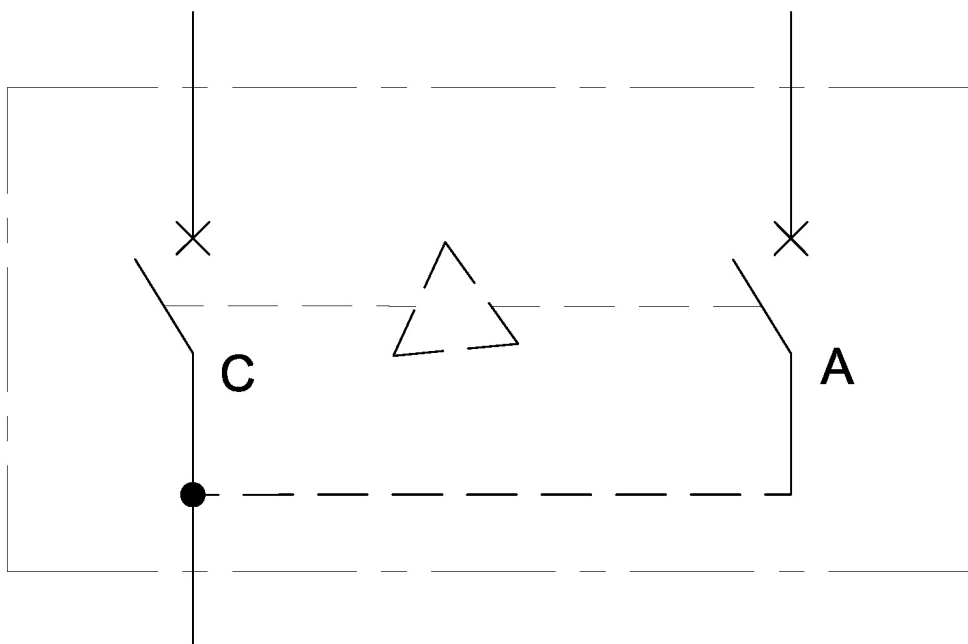



**SISTEMA PER L'ATTIVAZIONE  
DELLA CONNESSIONE DI EMERGENZA  
IN BT NEGLI ASSPC**

(Art. 18 Allegato A - Delibera AEEG 12 dicembre 2013 n. 578/2013/R/EEL)




(immagine a carattere puramente indicativo)

Elaborato da	Resp. Unificazione I. & M.	Resp. Progetti Speciali e Svil. Tecnologico
Paolo Boldrini	Roberto Bevilacqua	Attilio Cipollone

	Areti S.p.A. Pianificazione Operativa	Specifica Tecnica DBE22
		Edizione 1, Aprile 2014

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>OGGETTO E SCOPO .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>NORME DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI.....</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>UTILIZZAZIONE DEI COMPONENTI.....</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>SCHEMA ELETTRICO.....</b>	<b>5</b>
<b>6</b>	<b>LOCALI DI CONSEGNA E DI MISURA.....</b>	<b>6</b>
<b>7</b>	<b>LOCALE COMMUTAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>8</b>	<b>VERIFICHE E MODALITÀ OPERATIVE.....</b>	<b>6</b>

	Areti S.p.A. Pianificazione Operativa	Specifica Tecnica DBE22
		Edizione 1, Aprile 2014

## 1 OGGETTO E SCOPO

La presente specifica ha per oggetto i criteri e i provvedimenti da adottare in caso di morosità di un cliente finale presente in un Sistema Semplice di Produzione e Consumo (di seguito denominato SSPC) della rete elettrica di distribuzione a bassa tensione.

## 2 NORME DI RIFERIMENTO

Le leggi e le norme sotto riportate si intendono comprensive di successivi aggiornamenti e varianti, e quindi nel testo in vigore al momento della progettazione o della esecuzione di varianti o, ancora, dell'affidamento dei lavori in appalto, secondo il caso. I riferimenti alla medesima normativa, citati nel seguito della presente specifica, sono suscettibili di conseguenti modifiche, in congruità a tali aggiornamenti e varianti.


- a) Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3-8-2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, come modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- b) Norma CEI 0-21 “Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica”;
- c) Delibera AEEG 12 dicembre 2013 578/2013/R/EEL “Regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di sistemi semplici di produzione e consumo” e relativo allegato A “Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas per la regolazione dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo”;
- d) DCO 183/2013/R/EEL “Documento di consultazione del 2 maggio 2013 dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas”;
- e) DCO 209/2013/R/EEL “Documento di consultazione del 16 maggio 2013 dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas”.

## 3 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il 12 dicembre 2013 l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas ha pubblicato la delibera 578/2013/R/EEL, con la finalità di individuare il perimetro entro cui può svolgersi l’attività libera di autoapprovvigionamento energetico e disciplinare le modalità specifiche da applicare ai Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (SSPC), in relazione alle disposizioni in materia di erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica, erogazione dei servizi di misura dell’energia elettrica, erogazione del servizio di connessione, ecc.

Nell’ambito della medesima delibera sono definiti come SSPC i sistemi elettrici, connessi direttamente o indirettamente alla rete pubblica, i cui elementi costitutivi sono: impianti di

Progetti Speciali e Sviluppo Tecnologico	Unità Unificazione I. & M.	Pagina 3 di 6
--	----------------------------	---------------

	Areti S.p.A. Pianificazione Operativa	Specifica Tecnica DBE22
		Edizione 1, Aprile 2014

produzione, unità di consumo, collegamento privato tra impianti di produzione di energia elettrica e unità di consumo, connessione alla rete pubblica.

In particolare l’Autorità, con il precedente documento per la consultazione 209/2013/R/EEL, aveva già sottoposto a consultazione le modalità di regolazione dei servizi di dispacciamento e trasporto nel caso di morosità del cliente finale ricompreso in un ASSPC.

Successivamente, nella sopra citata delibera 578/2013/R/EEL, il comma 18.3 dell’allegato A riporta testualmente: *“Qualora il produttore presente all’interno di un ASSPC voglia evitare che, a seguito di una condizione di morosità gravante sul cliente finale, l’impianto di produzione sia impossibilitato ad immettere energia elettrica nella rete elettrica pubblica, può richiedere la realizzazione di una connessione di emergenza contro il rischio di morosità. A tal fine, il produttore, all’atto della richiesta di connessione o in un qualsiasi momento successivo, inoltra al gestore della rete cui l’ASSPC è connesso una richiesta di realizzazione di una connessione di emergenza contro il rischio di morosità”*.

Inoltre, il comma 18.5 recita: *“In presenza di un punto di emergenza realizzato per le finalità di cui al comma 18.3, dovrà essere installato da parte del produttore un dispositivo che permetta l’apertura del collegamento fra l’impianto di produzione e l’utenza del cliente finale a seguito della chiusura del collegamento fra l’impianto di produzione e il punto di emergenza. Il predetto dispositivo dovrà essere installato in un luogo accessibile al gestore di rete e tale da assicurare ad esso la possibilità di adempiere ai propri obblighi in condizioni di sicurezza, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 81/08, in particolare senza dover ricorrere all’uso di mezzi speciali per l’occasione. Il gestore di rete all’atto dell’attivazione della connessione verifica il corretto funzionamento del predetto dispositivo”*.

Infine il comma 18.6 del medesimo allegato A indica che è fatto obbligo per i gestori di rete definire, entro il 30 aprile 2014, una specifica tecnica finalizzata ad individuare le caratteristiche tecniche del dispositivo di cui al precedente comma 18.5, le modalità di installazione, nonché i requisiti necessari per evitare la manipolazione da parte di soggetti diversi dal gestore di rete.

#### 4 UTILIZZAZIONE DEI COMPONENTI

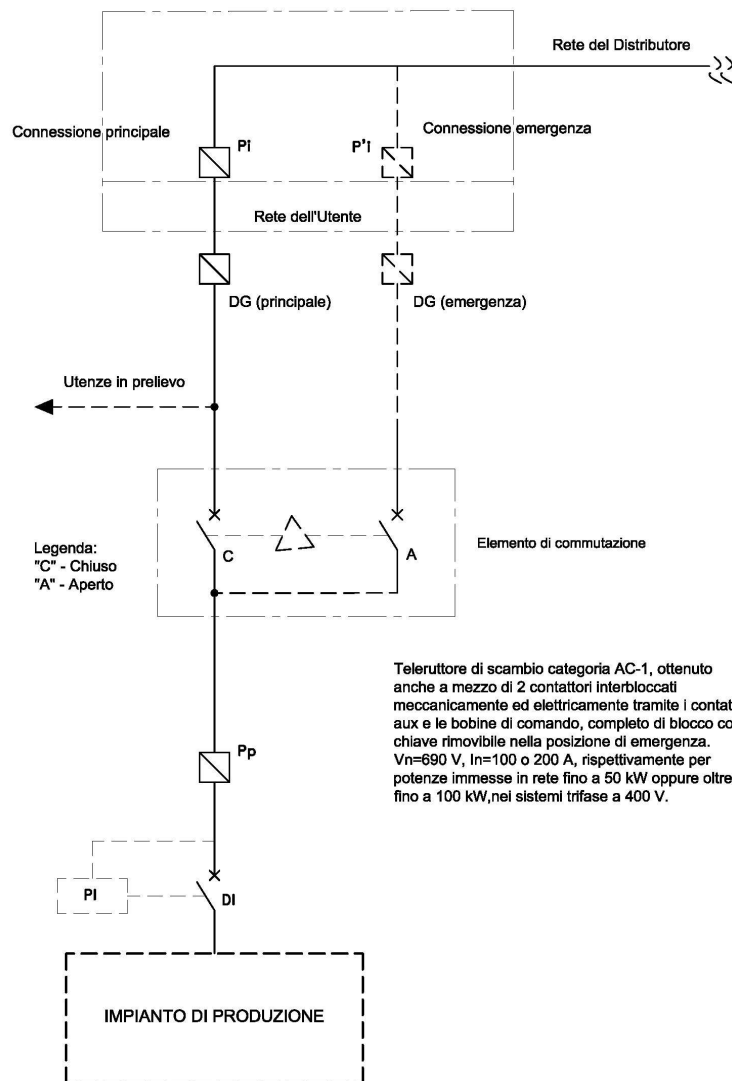
Le caratteristiche elettriche delle apparecchiature BT da utilizzare per la realizzazione dell’elemento di commutazione, di cui al suddetto comma 18.5 dell’allegato A, consistono in un teleruttore di scambio, categoria AC-1, ottenuto anche a mezzo di n. 2 contattori interbloccati in maniera discorde, meccanicamente ed elettricamente tramite i contatti ausiliari e le rispettive bobine di comando. Tale teleruttore (o contattori) deve avere  $V_n = 690 \text{ V}$ ,  $I_n = 100 \text{ o } 200 \text{ A}$ , rispettivamente, per potenze immesse in rete fino a 50 kW oppure oltre fino a 100 kW, nei sistemi trifase a 400 V. Per sistemi trifase a 230 V le potenze di cui sopra sono conseguentemente ridotte. Per casi particolari è necessario contattare l’ufficio tecnico per l’individuazione delle caratteristiche dei teleruttori, in relazione anche alle portate dei cavi disponibili in rete. Il complesso delle apparecchiature oggetto del presente documento deve essere installato a cura e spese del produttore, che è anche responsabile della manutenzione e della conservazione nel tempo dell’efficienza funzionale delle medesime.


## 5 SCHEMA ELETTRICO

La configurazione da realizzare consiste nell'installazione di un sistema di commutazione, composto come sopra detto, completo di blocco sigillabile, a chiave rimovibile nella posizione corrispondente all'utilizzo della connessione di emergenza e da consegnare in custodia al gestore di rete. La sequenza delle relative manovre deve essere riportata ben visibile sul fronte di tale apparecchiatura.

Altresì, il produttore deve installare a propria cura e spese un apparecchio BT avente funzione di ulteriore dispositivo generale di utente (DG), rispondente alle prescrizioni della norma CEI 0-21, per la gestione di tale connessione di emergenza, idonea all'esclusione del cliente finale in caso di morosità gravante sul medesimo, ma che consenta comunque all'impianto di produzione l'immissione di energia elettrica nella rete pubblica di distribuzione. Tale dispositivo generale di utente (DG) della connessione di emergenza deve essere ubicato nelle immediate vicinanze del vano dedicato ai complessi di misura.

Lo schema-tipo complessivo di connessione del SSPC deve risultare come di seguito riportato:



	Areti S.p.A. Pianificazione Operativa	Specifica Tecnica DBE22
		Edizione 1, Aprile 2014

## 6 LOCALI DI CONSEGNA E DI MISURA

Il produttore deve mettere a disposizione del gestore di rete un ulteriore vano ricavato nei propri locali, delle dimensioni minime  $0,60 \times 0,40$  h  $0,80$  m, per l'installazione a cura del distributore stesso di un complesso di misura BT, quale secondo punto di consegna finalizzato alla connessione in argomento, in aggiunta a quello della connessione principale.

Tale vano, sempre accessibile all'utente/produttore e al distributore, deve essere posto in prossimità di tale punto di connessione in BT.

## 7 LOCALE COMMUTAZIONE

Tale sistema di commutazione deve essere installato in un vano aerato, al riparo dall'umidità e dalle fonti di calore, accessibile in ogni momento al gestore di rete, delle dimensioni minime  $0,60 \times 0,30$  h  $0,80$  m, messo a disposizione dal produttore per tutto il tempo durante il quale rimane attiva la connessione di emergenza di cui sopra.

Nel caso in cui tale vano non sia direttamente accessibile dalla pubblica via, al gestore di rete è conferito il diritto per ogni passaggio necessario nel periodo suddetto, eventualmente anche tramite la consegna in custodia delle relative chiavi per accesso al medesimo vano.

## 8 VERIFICHE E MODALITÀ OPERATIVE

Il distributore all'atto dell'attivazione della connessione principale, o della eventuale successiva predisposizione della connessione di emergenza, è tenuto alla verifica del corretto funzionamento del predetto sistema di commutazione, nonché del rispetto di ogni altra condizione e prescrizione, nel rispetto delle leggi, norme e regolamenti richiamati al precedente capitolo 2, nonché della presente specifica.

In caso di necessità di attivazione della connessione di emergenza per le finalità di cui sopra, il medesimo gestore di rete, con preavviso al produttore di almeno 48 ore di anticipo rispetto all'effettivo inizio dell'attività, esegue le manovre relative allo scambio dell'alimentazione e provvede alla sigillatura per la quale l'interblocco è predisposto, come previsto al precedente capitolo 5, applicando un sigillo sulla serratura di blocco in posizione di aperto della connessione principale di tale sistema.

La configurazione originaria dell'alimentazione, previa verifica termine della condizione di morosità del cliente finale, viene ripristinata eseguendo le manovre in sequenza inversa.

Il distributore è responsabile della manutenzione dell'impianto di rete presso l'utenza, mentre quella relativa al sistema di commutazione e al resto dell'impianto del produttore spetta al medesimo produttore, come detto al precedente capitolo 4.